RELAZIONE DI MISSIONE – 2018

LETTERA AI LETTORI

Si rinnova per il 2018 la Relazione di Missione del Gruppo Amici Ospedali Missionari, come strumento per capire quanta strada il Gruppo di Amici ha percorso, tra difficoltà e risultati raggiunti e quale strada percorrere per essere ancora al fianco dei più "piccoli".
Al centro del nostro cammino c'è sicuramente l'Etiopia, perché in questo Paese si snoda da oltre 35 anni la storia del GAOM. Ma non solo.
In Etiopia oggi il GAOM è fortemente impegnato a favore dei malati, dei ragazzi di strada, e di coloro che sul posto (Suore De Foucauld, strutture sanitarie) si adoperano per sostenere le persone più povere e le categorie più svantaggiate della società.
C'è però una storia importante che si evolve anche sul nostro territorio, nella nostra montagna reggiana, ma anche in altre città e regioni d'Italia: le tante collaborazioni, le testimonianze, il lavoro di sensibilizzazione svolto tra scuole, parrocchie e paesi, la Festa dei Popoli, come percorso di conoscenza ed integrazione delle comunità migranti.
Un cammino in cui ogni Amico può essere partecipe con le proprie forze.
Un cammino costante, fatto di condivisione, per costruire la speranza.

Alberto Campari
Presidente GAOM

NOTA METODOLOGICA

Con questa Relazione di Missione, il GAOM (Gruppo Amici Ospedali Missionari) intende rendere conto dell'attività svolta e dei risultati ottenuti nel corso dell'anno 2018.

Il documento nasce da un percorso avviato nel 2014 , con la partecipazione di alcuni volontari dell'organizzazione ad un corso di formazione organizzato da Dar Voce, Centro di Servizi per il Volontariato per la provincia di Reggio Emilia, dedicato esclusivamente alla rendicontazione sociale delle organizzazioni non profit. Si costituì in quell'anno un gruppo di lavoro interno, che portò alla prima edizione del documento, relativa al biennio 2014-2015.
Quest'anno la Relazione di Missione (a cura di Rosa Maria De Mola e Alberto Campari) si rinnova relativamente all'anno 2018, sotto la supervisione di Mario Lanzafame, consulente di DarVoce, con il supporto di Spazionoprofit per gli aspetti economico-finanziari.

Il riferimento principale per la redazione della Relazione di Missione di quest'anno è il documento dell'Agenzia per il Terzo Settore "Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit" (2009) per la parte relativa alla relazione di missione.

Il documento è consultabile sul sito www.gaom.it/chisiamo.

INDICE

PARTE PRIMA – L'IDENTITA' DEL GAOM 4

PARTE SECONDA – LE ATTIVITA'.....24

PARTE TERZA – ASPETTI ECONOMICO-FINANZIARI 28

PARTE PRIMA – L'IDENTITA' DEL GAOM

Profilo generale

Il GAOM - Gruppo Amici Ospedali Missionari, è un Ente del Terzo Settore e si occupa, come organizzazione di volontariato, di cooperazione allo sviluppo[1]. E' iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (già iscritta dal 2016 al Registro Regionale del Volontariato e dal 2004 al Registro Provinciale delle ONLUS).
La sua sede è in Quartiere Mattei, 9 a Castelnovo ne' Monti, in provincia di Reggio Emilia.

Il GAOM nasce nel 1984: da 31 anni sostiene comunità e missioni in Etiopia, inviando aiuti e impiegando volontari in progetti di sviluppo socio-sanitario.
Al 31 dicembre 2018 conta 49 soci, di cui 29 uomini e 20 donne fra personale medico-sanitario, tecnici e volontari generici.

Fondazione

La scelta di operare in Etiopia, risalente al 1984, fu compiuta dal fondatore del GAOM, il Dottor Riccardo Azzolini di Castelnovo ne' Monti, al momento del suo primo incontro con la realtà dell'Ospedale Missionario di Gambo, all'epoca unico presidio medico in una vastissima area a sud di Addis Abeba.
Da allora, il Gruppo è rimasto sempre fedele a questa scelta e ha concentrato i suoi sforzi nel Paese dove ancora oggi opera, col preciso desiderio di dare continuità al proprio lavoro in aree geografiche mirate, per non disperdere risorse in "interventi a pioggia" e per mantenere stabili legami con i beneficiari e i partner locali, accompagnandoli in un percorso di sostegno e di crescita a lungo termine.

Perché l'Etiopia?

Il fondatore Riccardo Azzolini, dal libro sui primi "25 anni del GAOM in Africa" [pag. 15 e 16]

Sono sempre stato innamorato delle missioni, fin da ragazzo mi piacevano i racconti dei missionari. Avevo voglia di vedere cosa c'era oltreoceano. La prima occasione mi è capitata dopo essermi sposato nel 1980. Avevo già avviato il mio lavoro e sistemato la mia famiglia (Riccardo è sposato con tre figli e due in affido familiare), ho incontrato i Camilliani di Milano. Sono partito per un ospedale tenuto da loro: a Tabaka, vicino al Lago Vittoria, in Kenia, nella Diocesi di Kisi, un zona altamente malarica.
Sarei tornato in Kenia anche gli anni successivi se non fossi stato distratto da un trafiletto su "La Libertà", il settimanale della nostra diocesi. Era firmato da Padre Giuseppe Giovannetti, missionario della Consolata in Etiopia, già parroco a Ponte Nuovo di Sassuolo. "La nostra jeep che ci serviva per fornire gli alimenti al nostro ospedale di Gambo non va più, ne cerchiamo disperatamente un'altra per questo servizio. Chi può aiutarci telefoni..." Io avevo una Land Rover quasi nuova che usavo d'inverno e per fare i fuoristrada dal Cusna al Ventasso. Allora si potevano fare le strade forestali...
Telefonai a Torino e dopo una decina di giorni i missionari vennero a prendere il Land Rover e lo spedirono a Gambo.
Un giorno di febbraio che nevicava, mi pare nell'anno 1982, stavo per uscire dall'ambulatorio quando squillò il telefono. "Sono padre Giovannetti, sono venuto dall'Etiopia per i funerali della mamma a Lodi. Prima di ripartire volevo conoscerti e ringraziarti per la jeep che ci è veramente preziosa. Sto venendo da te, sono a Ciano d'Enza, mi accompagna mio fratello, stiamo arrivando piano piano perché nevica".

1 Art. 5 del Codice del Terzo Settore.

Fu un incontro davvero commovente. Mi mise al corrente della loro missione in Etiopia a Gambo, a Ghighessa, a Shashemene e ad Addis Abeba. "Ti aspetto a Gambo, devi proprio venire, ti renderai conto della situazione, verrò io stesso a prenderti all'aeroporto". Io, desideroso di esperienze missionarie, in settembre partii da solo. Fu un'esperienza ricca di avventure…
Lì la povertà era grande. La trovavi ad ogni angolo di strada: bambini denutriti, malati, malattie di ogni tipo. Vedendo morire questi bambini per una malattia infettiva come morbillo, scarlattina o vaiolo, per una broncopolmonite, vedendo un gran numero di lebbrosi, bambini divenuti ciechi per il tracoma, ho deciso di fare qualcosa per loro.
A Gambo, dove l'imperatore Salassie mandava a morire i tubercolotici e i lebbrosi di Addis Abeba, i missionari della Consolata avevano un lebbrosari, un tubercolosario e un ambulatorio per gli esterni.
Là ho deciso di tornare: non potevo restare a casa mia e rimanere indifferente a quanto avevo visto.

Progetti

Il GAOM collabora da sempre con referenti locali stabilmente insediati in Etiopia, quali i "Missionari della Consolata[2]" e le "Sister de Foucauld[3]", nella definizione e nella realizzazione di progetti di sviluppo socio-sanitario in favore delle fasce più deboli della popolazione: le sue priorità d'intervento nascono dall'ascolto di questi Partner, e alla realizzazione di ogni progetto seguono sempre verifiche periodiche per diversi anni.

Nelle medesime comunità etiopi, il GAOM sostiene regolarmente l'adozione a distanza di gruppi di bambini, classi e villaggi. Inoltre, il Gruppo affianca strutture ospedaliere e sanitarie come l'ospedale di Gambo e il poliambulatorio di Shashemene con continuità, inviando medici e infermieri, personale tecnico, attrezzature di alto livello, medicinali e sostegno economico.
Questa costanza è stata possibile, anno dopo anno, grazie all'impegno di decine di volontari che hanno dedicato gratuitamente tempo e professionalità alla costruzione delle strutture, alla realizzazione degli interventi socio-sanitari e alla raccolta dei fondi necessari per il loro mantenimento.

2 Per maggiori informazioni sull'attività dei Padri della Consolata, vedasi, http://www.consolata.org/new/
3 Per maggiori informazioni sull'attività delle Sister de Foucauld, vedasi, http://www.centromissionario.org

Alcuni passaggi importanti della storia del Gaom

Nella sua storia, iniziata nel **1984 con la fondazione** dell'associazione da parte del Dott. **Riccardo Azzolini**, il Gaom ha visto intrecciare le sue vicende con quelle di comunità e territori lontani. Di seguito intendiamo sintetizzare queste storie con alcuni eventi particolarmente significativi. Ricordiamo anche che nel **2010** Azzolini passa il testimone della **presidenza ad Alberto Campari**.

A Gambo:

1995
- Costruzione dell' ospedale pediatrico: 3 padiglioni

1999
- Costruzione della scuola

2006
- Ammodernamento delle sale operatorie e della "farm" che fornisce latte e alimenti all'ospedale e alla missione

Figura 1: il reparto di Pediatria dell'Ospedale Missionario di Gambo.

A Shashemene:

2002
- Inizia la costruzione di 120 case per i malati di lebbra (villaggi dell'amicizia)

2007
- Inizia "Speranza", progetto di inserimento lavorativo e di formazione per le categorie svantaggiate

2009
- Inaugurazione del poliambulatorio del Gaom, il primo nelle baraccopoli

2015
- * Padre Silvio Sordella lascia "Casa famiglia" in carico al Gaom

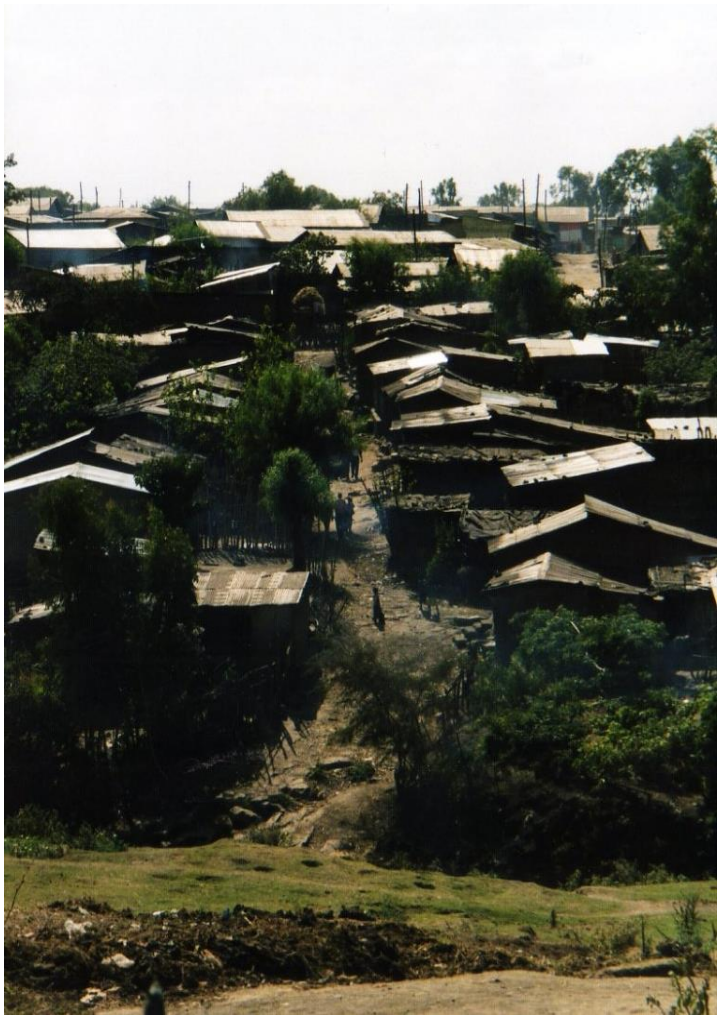


Figura 2: la baraccopoli di Shashemene.

A Ropi:

Figura 3: il granaio di Ropi.

Infine, nel **2018**, il **GAOM e il Segretariato della Chiesa Cattolica della diocesi di Meki raggiungono un accordo**, primo passo per il riconoscimento del lavoro del Gaom da parte delle autorità locali.

Contesto di riferimento

L'Etiopia è uno dei Paesi più popolosi dell'Africa sub-sahariana, con una popolazione stimata di quasi 107 milioni di persone nel 2018[4] e con un tasso di crescita della popolazione nel 2017 del 2,8%[5] (La popolazione locale ritiene che i dati ufficiali siano sottostimati a causa della mancanza dell'anagrafe in molte zone soprattutto rurali, e che la popolazione del Paese si aggiri intorno ai 120 milioni di abitanti, di cui 10 milioni solo nella capitale Addis Abeba).

La lingua ufficiale è l'amarico, ma ciascuna delle 80 etnie presenti nel Paese parla la sua lingua: oromo, che rappresenta anche il più importante gruppo etnico etiope, somalo, tigrino e varie lingue locali, per un totale di circa 90 lingue diverse[6].
Anche dal punto di vista religioso, il contesto risulta molto variegato: il cristianesimo, soprattutto ortodosso e protestante, è la religione più praticata in Etiopia, seguito dall'islam e da altre religioni tradizionali[4].

L'Etiopia è lo Stato africano indipendente più antico, in quanto, a parte una piccola parentesi italiana dal 1936 al 1941, non è mai stata colonizzata. Per tali ragioni, il Paese possiede un patrimonio culturale unico e costituisce un simbolo di indipendenza.

L'Etiopia è anche uno dei Paesi storicamente più poveri al mondo: la crescita economica intrapresa nel 2004 con un tasso di crescita del 11%, è tutt'ora in corso (6.5% nel 2016)[4], ma non ha cancellato i grossi problemi strutturali dell'economia etiopica, legati all'eccessiva dipendenza dal settore agricolo (in balia delle condizioni climatiche spesso avverse), all'insicurezza alimentare, all'inadeguatezza delle strutture, all'arretratezza delle comunicazioni e al conseguente elevato grado di dipendenza dal sostegno economico internazionale. La crescita della popolazione, le migrazioni, l'urbanizzazione rendono sempre più difficile e complesso fornire alle persone i servizi di base.

La strada da compiere per garantire a tutta la popolazione un livello di vita accettabile è quindi ancora lunga. La diffusione del benessere amplia infatti sempre più la forbice fra chi partecipa allo sviluppo economico e chi ne resta tagliato fuori, inasprendo i conflitti etnici, le disparità sociali e l'instabilità politica del Paese.

I dati ufficiali[7] confermano la difficoltà della situazione attuale.

In Etiopia:

- Il 43% delle famiglie rurali non ha accesso all'acqua potabile, contro il 3% delle famiglie urbane.
- Una famiglia su tre non dispone di servizi igienici.
- Più del 90% delle famiglie rurali non dispone di corrente elettrica.
- Il 74% delle donne e il 62% degli uomini hanno accesso a radio, televisione o giornali meno di una volta alla settimana, o non lo hanno affatto.

Inoltre:

- La speranza di vita alla nascita è di circa 60 anni e solo il 4% della popolazione ha più di 65 anni
- Ad Addis Abeba il 10,5% dei bambini e ragazzi sotto a 18 anni è orfano di almeno un genitore. In generale, in Etiopia, è orfano un bambino su 14 e solo il 70% dei bambini e ragazzi sotto i 18 anni anni vive con entrambi i genitori.
- Gravi malattie sono ancora molto diffuse: nel 2015 si sono registrati più di 1.800.000 nuovi casi di malaria[8]; nello stesso anno, l'incidenza della tubercolosi è di 192 nuovi casi su 100.000 abitanti[9].

4 Nazioni Unite, Dipartimento per gli affari economici e sociali, Divisione Popolazione
5 CIA World Factbook 2016-2017
6 Languages of Ethioia – Etnologue, SIL International
7 Central Statistical Agency Addis Ababa, Ethiopia, Ethiopia Demographic and Health Survey 2016, ICF Rockville, Maryland, USA July 2017

Istruzione

- Nel 2017 il tasso di istruzione della popolazione è del 49 %[10]:
- Sebbene negli ultimi 20 anni le iscrizioni alla scuola primaria siano quadruplicate, il 43% delle donne e il 35% degli uomini non hanno mai frequentato la scuola. Queste proporzioni sono andate via via diminuendo dal 2005 in poi, quando il 66% delle donne e il 43% degli uomini non avevano ricevuto alcuna istruzione formale.
- A differenza degli uomini, che raggiungono più frequentemente livelli di istruzione superiore, per la maggior parte delle donne, la scuola primaria è il più alto livello di scolarizzazione frequentato o completato. Il dati sulla carenza di istruzione sono infatti strettamente connessi alla disparità fra uomo e donna, profondamente radicata nella società etiope.

La donna

- Oltre il 30% delle donne nate negli anni settanta si sono sposate prima dei 15 anni, mentre per quelle nate negli anni '90 questo indicatore si aggira attorno al 10%. Attualmente, l'età media del matrimonio per le donne che ora hanno da 25 a 49 anni è di 17 anni.
- Il 10% delle donne di età compresa tra 15 e 19 anni è già madre, ed il 2% è incinta del primo figlio. Dal momento del matrimonio, le ragazze diventano automaticamente "solo" mogli e madri ed il loro compito è quello di garantire il sostentamento della famiglia e la crescita dei numerosi figli.
- Il tasso di fertilità medio è di 4,6 figli per donna, ma nelle aree rurali le donne hanno circa il doppio dei figli di quelle delle aree urbane.
- La mortalità materna per cause correlate alla gravidanza è di circa 350 morti su 100.000 nati vivi.

Nascita e prima infanzia

- Il 47% della popolazione etiope ha meno di 15 anni.
- Il tasso di natalità nel 2017 è di circa 36 nascite su 1000 abitanti, in diminuzione rispetto al 2012, che ha visto 42 nascite su 1000 abitanti.
- Sebbene il numero di bambini che muore prima di compiere un anno sia sceso da uno su 13 nel 2010 a uno su 20 nel 2017, tuttora un bambino su 15 muore prima di compiere cinque anni. Di questi, 7 decessi su 10 si verificano entro il primo anno di vita.
- La percentuale dei bambini sottopeso entro i 5 anni di età, è diminuita del 2% tra il 2014 ed il 2016.

Situazione socio-politica[11]

L'Etiopia è una Repubblica federale democratica, governata dal 1992 da una federazione di 4 partiti rappresentanti delle 4 regioni/etnie etiopi: Tigrina (nord), Oromo (centro), Amhara (centro nord) e del Sud-Etiopia.

Il 2018 ha visto tensioni politiche e sociali sfociare in disordini armati in tutto il Paese, ma anche importanti avvicendamenti ai vertici del potere politico (compresa la nomina del primo presidente della Repubblica donna nella storia etiope, attualmente unico capo di stato donna in tutta l'Africa).

Le tensioni sociali, da sempre in aumento in particolare in ambito etnico e religioso a causa della crescita di disuguaglianze, delle difficoltà economiche di buona parte della popolazione e dei ridotti spazi di libertà politica e di espressione, sono esplose a fine 2015, per via del *Master Plan*, un piano urbanistico adottato dalle autorità di Addis Abeba, con lo scopo di espandere il territorio

8 World Health Organization
9 World Health Organization, Global Tuberculosis Report
10 UNESCO
11 Osservatorio sulla Sicurezza Internazionale-LUISS (Libera Università Internazionale degli Studi Sociali)

della capitale, contestualmente a discapito degli abitanti della regione Oromo, la più grande e la più popolosa dello Stato. Le proteste hanno scatenato una dura risposta da parte delle autorità: secondo quanto riferito da Amnesty International, le forze di sicurezza avrebbero fatto ricorso ad un eccessivo uso della forza contro la popolazione, uccidendo, entro la fine del 2016, almeno 800 persone. Con il passare dei mesi, le manifestazioni hanno invaso tutto il Paese, accendendo la protesta contro le restrizioni politiche.
Nella speranza di incoraggiare la riconciliazione nazionale, il 3 gennaio 2018, il governo etiope ha annunciato la liberazione di tutti i prigionieri politici, ma senza successo. Da qui, le dimissioni a metà febbraio del premier Hailemariam Desalegn (in carica dal 2012, rappresentante del partito delle regioni del Sud), in seguito alle quali è stato proclamato lo stato di emergenza per la durata di 6 mesi, con l'obiettivo di interrompere le proteste, mantenere l'ordine pubblico e garantire la sicurezza mediante una serie di ulteriori restrizioni alla popolazione (divieto di sciopero, di manifestare, di organizzare o partecipare a riunioni non autorizzate). Lo stato di emergenza è stato revocato il 5 giugno scorso grazie ad Abiy Ahmed (il nuovo premier in carica dal 2 aprile 2018).

Con Abiy Ahmed, l'Etiopia ha avviato un cambiamento radicale, non solo dal punto di vista politico, ma anche economico e sociale. Nel luglio 2018, infatti, Etiopia ed Eritrea hanno firmato ad Asmara una dichiarazione di riconciliazione, seguita nel mese di settembre dall'accordo di pace, siglato dal presidente eritreo e dal premier etiope. Inoltre, nel corso dell'estate scorsa, Abiy ha intrattenuto colloqui di pace con diversi gruppi estremisti del Paese, tra cui l'OLF (Oromo Liberation Front), gruppo terroristico armato che tra settembre e ottobre 2018, ha causato gravi scontri (a fondamento etnico secondo Amnesty International) nella regione Oromo. In gennaio 2019, la regione Oromo e l'OLF hanno firmato l'accordo di "cessate il fuoco", con il quale l'OLF ha acconsentito alla fine degli scontri.

Scontri che però, hanno contribuito ad accrescere nel tempo il numero degli sfollati interni, portando l'Etiopia a divenire il primo Paese al mondo per numero di sfollati: 1,4 milioni (200.000 in più rispetto alla Siria) secondo quanto riportato dall'Internal Displacement Monitoring Center (IDMC).

Missione

Il GAOM ha tre finalità di missione:

1. **MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI VITA DELLE FASCE DI POPOLAZIONE PIÙ DEBOLI DELLE COMUNITÀ ETIOPI E AIUTARLE A MANTENERE IL BENESSERE NEL TEMPO;**

2. **FAR CONOSCERE IN ITALIA QUESTE REALTÀ: SENSIBILIZZARE, COINVOLGERE E FAR PARTECIPARE I SINGOLI E LE COMUNITÀ SUI TEMI DELLA COOPERAZIONE E DELLA SOLIDARIETÀ;**

3. **OFFRIRE AL PERSONALE SANITARIO E A CHIUNQUE VOGLIA RENDERSI UTILE L'OPPORTUNITÀ DI PRESTARE GRATUITAMENTE LA PROPRIA OPERA IN FAVORE DELLE PERSONE IN STATO DI BISOGNO.**

Principali tipologie di impegno

L'Associazione, per concretizzare la sua missione, è impegnata a garantire e realizzare in Etiopia:

- L'ACCESSO ALLE CURE MA ANCHE ALLA PREVENZIONE SANITARIA;
- L'ACCESSO ALL'ISTRUZIONE, AL LAVORO, ALLA CULTURA, AL DIRITTO ALLA CASA;
- IL REINTEGRO DI CHI È ESCLUSO O RIPUDIATO: DONNE, ORFANI E RAGAZZI DI STRADA, CARCERATI, LEBBROSI;
- LA COSTRUZIONE DI SERVIZI PER I BISOGNOSI, QUALI GRANAI, STRUTTURE AGRICOLE, POZZI, SCUOLE E CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE;
- LO SVILUPPO DI PICCOLI CENTRI DI IMPRENDITORIA LOCALE.

Inoltre, il GAOM si impegna per:

- OFFRIRE LA POSSIBILITÀ DI UN IMPEGNO DIRETTO A CHI DESIDERA AIUTARE;
- RACCOGLIERE FONDI PER FINANZIARE PROGETTI D'AIUTO IN ETIOPIA.

Valori

Crediamo che non si possa rimanere indifferenti rispetto alla povertà estrema, di fronte all'ingiustizia.

Pensiamo che ciascuno possa mettere in campo le proprie competenze e capacità per aiutare gli ultimi.

Riteniamo anche che l'azione sia il mezzo migliore per aumentare la fiducia reciproca fra noi e le nostre comunità, e che il passaparola fra chi agisce sia lo strumento più efficace per sensibilizzare e attivare risorse.

Crediamo, per la lunga esperienza che abbiamo maturato, che la conoscenza diretta, l'esperienza concreta e non mediata che fa chi va in Etiopia, permetta a ciascun volontario di sperimentare un cambiamento dentro di sé, di rivalutare ciò che era scontato fino a poco prima di partire (ma che scontato non è, per altri milioni di persone), confrontando il proprio quotidiano con quello di un'altra parte di mondo, completamente diversa, ma che esiste, e mettendo se stesso al servizio di altri.

Riteniamo infine che l'esperienza di volontariato che offriamo sia un'opportunità "affascinante... dall'Etiopia si torna con un entusiasmo e una voglia di fare tali, che si finisce col contagiare anche chi è rimasto a casa, i familiari, gli amici, i colleghi di lavoro." [Andrea, volontario GAOM].

Aree di impegno e soggetti interessati

ETIOPIA – Storicamente l'Associazione, in accordo con i propri referenti in Etiopia, concentra le sue forze nei seguenti specifici contesti di intervento:

1. **L'OSPEDALE MISSIONARIO E LA COMUNITÀ DI GAMBO**

Regione: Oromia - Provincia dell'Arsi occidentale - Distretto di Kore - Comune di Koma Sade.
Popolazione residente nei dintorni dell'ospedale: circa 4.000 abitanti.
Zona d'influenza dell'ospedale: molto ampia, circa 500.000 abitanti.
Popolazione: suddivisa in clan di affini guidati dall'autorità degli anziani, in particolare Oromo (gruppo etnico maggioritario) e Kambata (con una propria lingua diversa dall'Oromo).
Qui, in mezzo alla foresta, ha sede il Gambo Rural General Hospital, con la relativa comunità sorta intorno all'ospedale, dove il GAOM da sempre invia personale medico e paramedico, tecnici e volontari per realizzare parte dei suoi progetti socio-sanitari.

2. **LA CITTÀ DI SHASHEMENE**

Regione: Oromia - Provincia dell'Arsi occidentale.
La città-baraccopoli si estende lungo la Trans-African Highway che va dal Cairo a Cape Town, a circa 240 km a Sud della capitale Addis Abeba. L'ultimo censimento ufficiale risale al 2007 e ha rilevato circa 100.000 persone. Attualmente, il totale della popolazione si aggira, secondo gli abitanti locali, intorno a 240.000 persone.
Si tratta di un nucleo in forte espansione, ricco di contrasti e di contraddizioni. In questa città il GAOM opera nelle zone emarginate e più a rischio, a contatto diretto con le categorie più svantaggiate quali i lebbrosi, gli orfani e i ragazzi di strada, le famiglie più povere e le madri sole che vivono nella baraccopoli, ai margini del centro cittadino.

ITALIA - LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA (E NON SOLO)
Nel corso degli anni, il GAOM ha raggiunto e coinvolto migliaia di persone, attraverso iniziative presso le scuole, le parrocchie, le case, le piazze dei paesi dell'Appennino, da Castelnovo ne' Monti a Carpineti, da Vetto a Busana, da Cervarezza a Villa Minozzo. Il contesto geografico di riferimento primario per l'Associazione è la montagna reggiana, da cui trae buona parte delle risorse per operare, ma iniziative, donatori e volontari provengono anche da altre province quali Torino, Cuneo, Cesena e Cagliari.

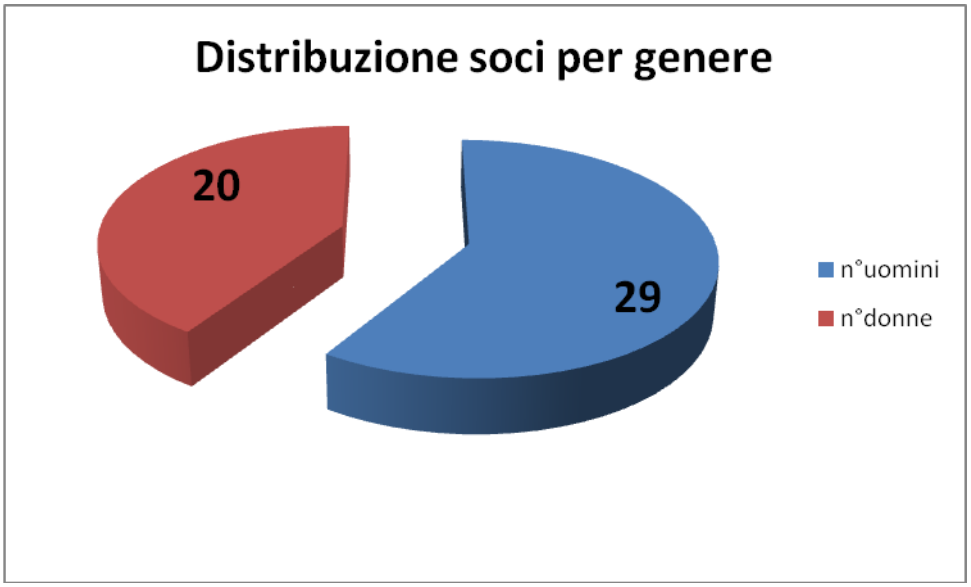
Ethiopia
Djibouti
Eritrea
Gambo Hospital
Shashemene
Gambo Hospital, Arsi, Oromia, Etiopia
Shashemene Health Center, Shashemene, Oromia, Etic
JAMAICAN SAFAR
Google

L'assetto sociale e la struttura organizzativa

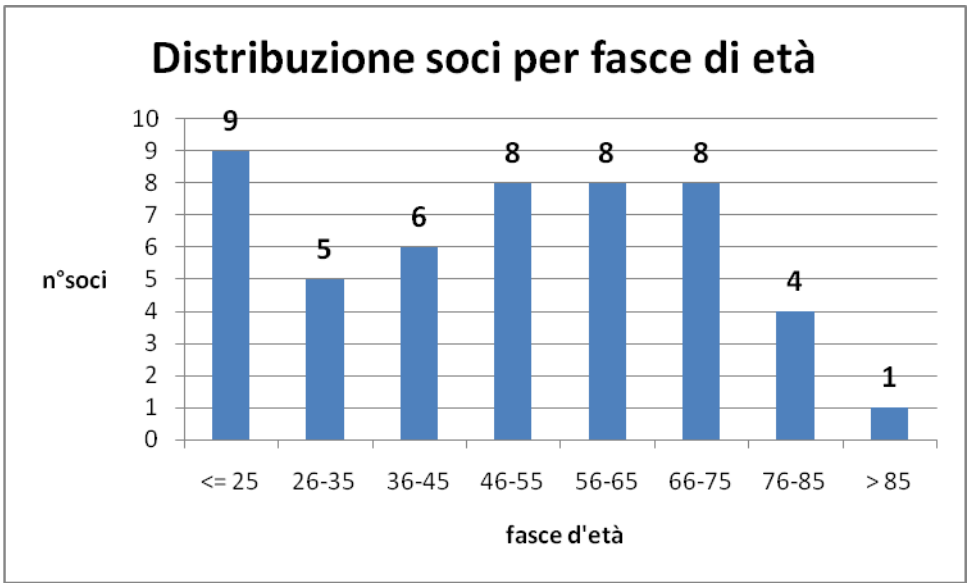
La struttura organizzativa del GAOM Onlus si compone dell'Assemblea dei soci, del Consiglio Direttivo (eletto dall'Assemblea) e del Presidente (eletto dal direttivo).

1.L'Assemblea dei soci

I Soci al 31 dicembre 2018 sono 49: **29 uomini e 20 donne**.
L'assemblea si è riunita **2 volte nel 2018** e ha visto una **partecipazione media dei soci del 38%.**

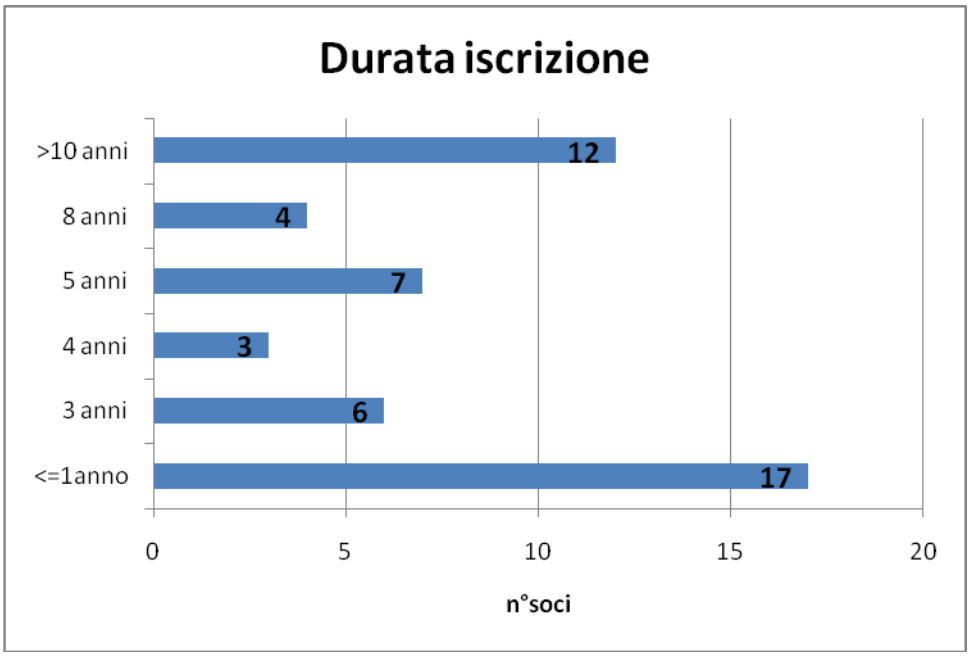


La loro età è così riassunta:

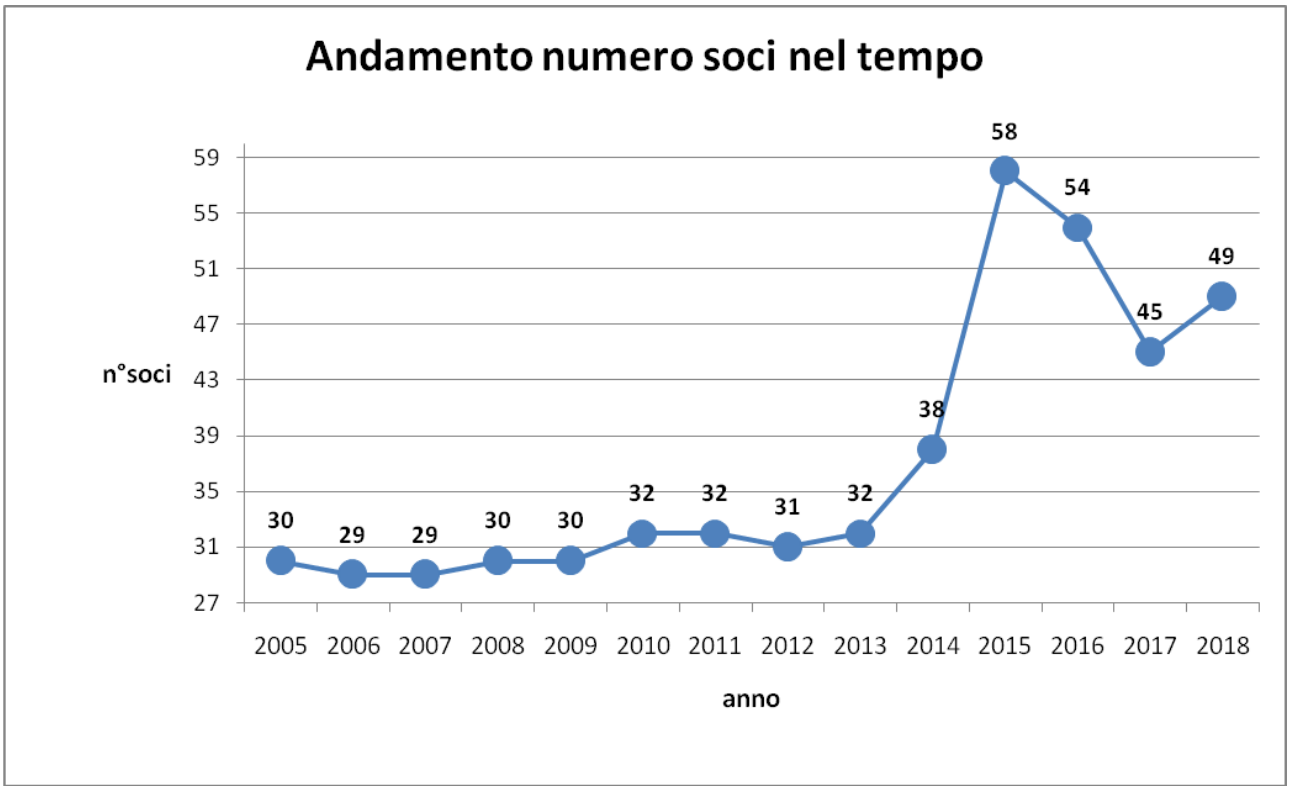


L'Associazione si presenta perciò oggi come un'organizzazione mediamente giovane.

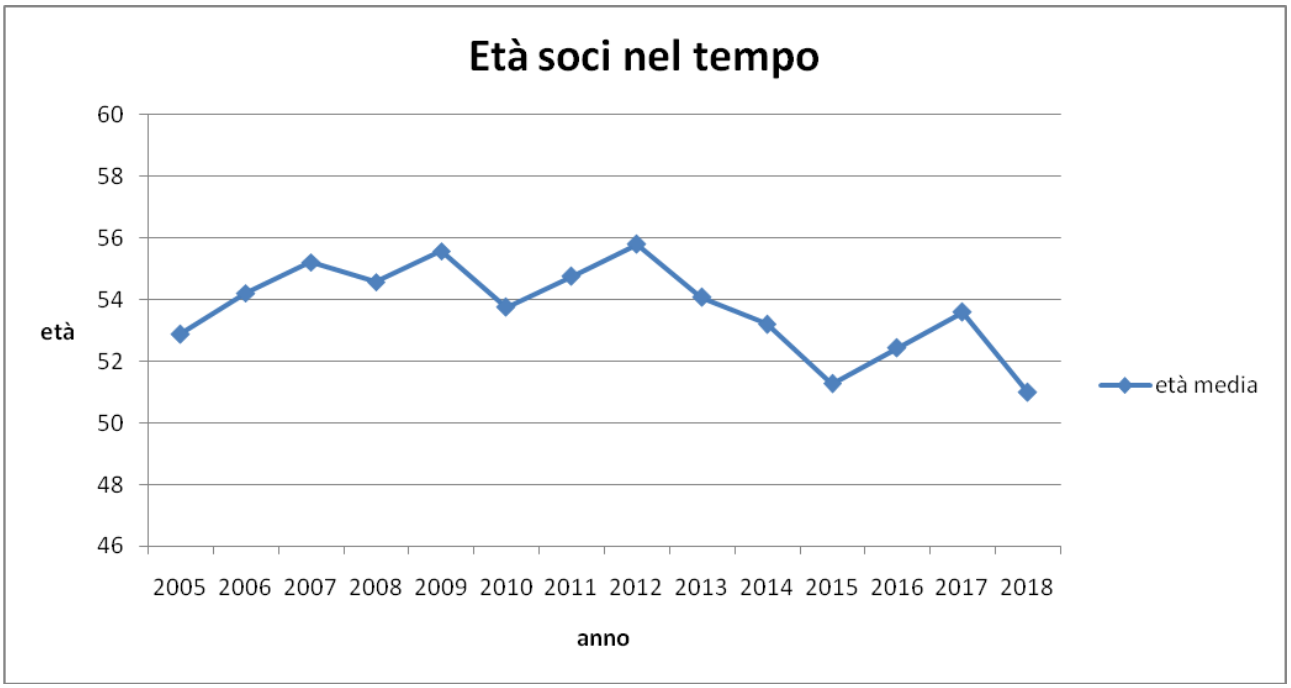
La permanenza dei soci nell'Associazione presenta una doppia lettura: da un lato un significativo nucleo di persone presenti da molti anni, dall'altro, un altrettanto significativo numero di persone che si sono iscritte da pochissimo tempo.



Analizzando l'andamento delle iscrizioni negli ultimi anni, possiamo osservare come, dopo l'evidente impennata delle iscrizioni del 2015 (conseguente all'immissione nell'Associazione di soci giovani, che rinnovarono profondamente in quell'anno il corpo associativo), il numero di iscritti sembri si stia di recente nuovamente assestando su un numero abbastanza stabile nel tempo.



Osservando l'andamento medio dell'età degli iscritti possiamo notare come il 2018 abbia presentato il corpo associativo in assoluto mediamente più giovane nella storia degli ultimi quindici anni dell'Associazione.



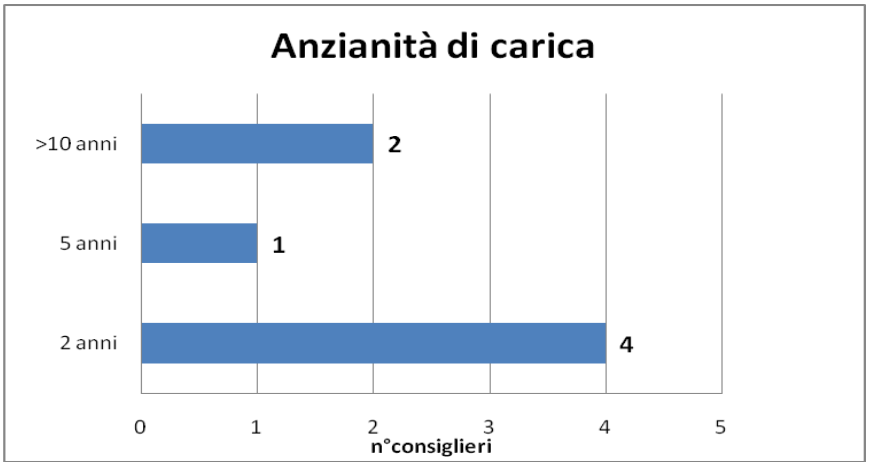
2.Il Consiglio Direttivo

Il Presidente dell'Associazione è Alberto Campari, eletto nell'ottobre 2010 dal Consiglio Direttivo e attualmente al terzo mandato consecutivo.

Il Consiglio Direttivo, al 31 dicembre 2018, è così composto:

- RICCARDO AZZOLINI
- ALBERTO CAMPARI
- GIOVANNI FERRARI
- GINO FONTANA
- GIANLUCA MARCONI
- ELIA MATTIOLI
- SIMONE TORLAI

Il Consiglio del GAOM è formato da consiglieri con le seguenti caratteristiche:



Nel 2018 il Consiglio si è riunito **4 volte con una partecipazione media dei consiglieri dell'85%.**

L'organizzazione interna

Al Presidente e al Consiglio Direttivo sono demandate la definizione delle linee strategiche dell'Associazione, la responsabilità della continuità dell'operato del GAOM nel tempo, la soddisfazione dei portatori d'interesse, la gestione finanziaria e amministrativa dell'Associazione.
Per la realizzazione delle singole numerose attività in Italia e in Etiopia, dal 2014 il GAOM ha formalizzato al suo interno la presenza di alcuni responsabili di settore, individuati sulla base dell'esperienza, delle competenze e della costanza nella partecipazione alla vita dell'Associazione.

Nel seguente prospetto è sintetizzata l'organizzazione interna del GAOM al 31 dicembre 2018 con i nomi dei relativi responsabili di settore.

Responsabili progetti in Etiopia:

Gambo	Shashemene
Settore sanitario	**Settore sanitario**
Gianluca Marconi	*Gianluca Marconi*
Settore extrasanitario	**Settore extrasanitario**
*Gianni Ferrari**	*Alberto Campari*
	Direzione tecnica
	*Andrea Muzzini**

Responsabili attività in Italia:

Assicurazioni	ROSA MARIA DE MOLA*
Bandi di Finanziamento	LAURA TORLAI* E ALBERTO CAMPARI
Attrezzature, trasporti e magazzino	AFRO TENEGGI* E FRANCESCO CAMPANI*
Organizzazione spedizioni	ALBERTO CAMPARI E GINO FONTANA
Sito internet e profili social	MICHELA GILIOLI*
Comunicazione stampa	CRISTINA FERRARINI* E SIMONE TORLAI
Festa raccolta fondi Savognatica	MICHELA GILIOLI*
Festa raccolta fondi	11 SOCI E SINGOLI VOLONTARI
Bilancio Feste	ALBERTO CAMPARI
Bomboniere solidali e gadget	MICHELA GILIOLI* E LAURA TORLAI*
Casetta Natale	MICHELA GILIOLI* E MARIA ROSA BONI*
Adozioni a distanza di gruppo	GIOVANNA BONDAVALLI* E LILIANA RICCARDI*
Rapporti con scuole, parrocchie, EELL	ALBERTO CAMPARI

*Le persone contrassegnate non sono membri del Consiglio Direttivo

Assicurazione

Tutti i soci iscritti sono coperti da polizza assicurativa, in Italia e all'estero, per quanto riguarda malattia, infortuni, morte e responsabilità civile verso terzi. Il Direttivo è coperto anche per quanto riguarda la tutela legale.

Sistema di rimborso spese

Le spese vive per la realizzazione delle attività del GAOM sono tutte a carico dell'Associazione.

I volontari che prestano servizio in Etiopia partono a spese proprie e non ricevono alcun indennizzo: è previsto il pagamento del biglietto aereo solo per il personale specializzato non volontario in caso di esigenze particolari (es.: necessità di professionisti esperti con competenze non riscontrabili fra i volontari dell'Assemblea dei Soci del GAOM).

Al 31 dicembre 2018 il GAOM non ha personale dipendente ed è composto esclusivamente da volontari.

Volontari in Etiopia

Grazie alla sua storica e radicata presenza sul territorio locale, il GAOM può contare su centinaia tra volontari, sostenitori e collaboratori. Tra questi, nel corso di 34 anni di attività, **142** volontari hanno fatto almeno una esperienza con il GAOM in Etiopia.

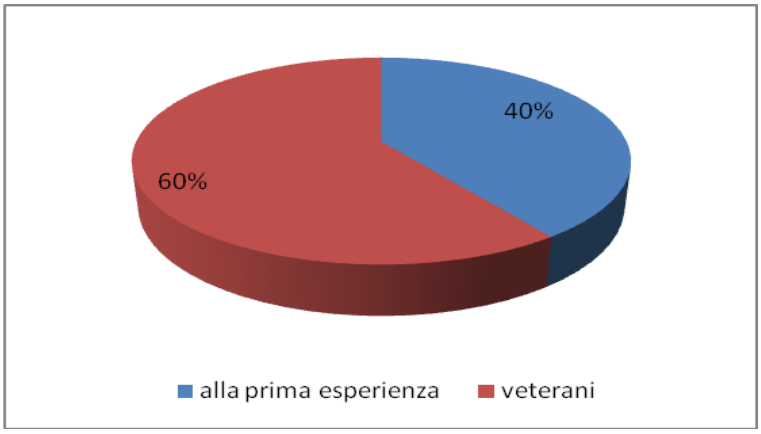
Anno di fondazione	Volontari inviati in Etiopia	Percentuale personale sanitario inviato	Percentuale personale Tecnico e Volontari generici
1984	142	26%	74%

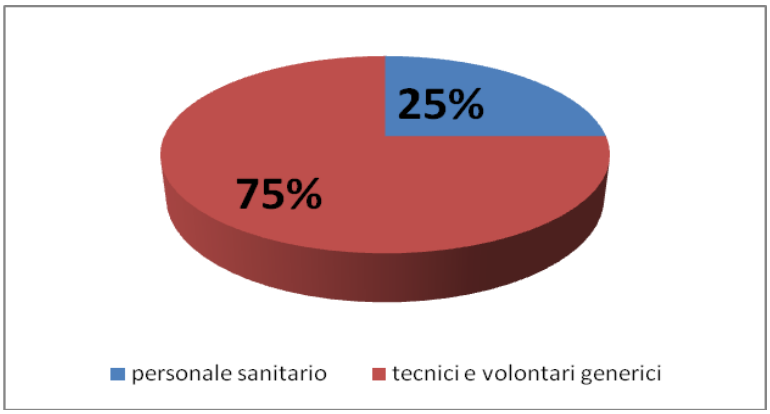
Se nei primi anni si trattava prevalentemente di personale sanitario, a testimonianza dello spirito con cui il Gruppo Amici Ospedali Missionari nasce, alle equipes di medici ed infermieri si unisce presto un gruppo di tecnici e volontari generici, via via sempre più numeroso nel corso degli anni (che rappresenta complessivamente circa il 74% delle partenze nella storia del GAOM).

La maggior parte dei volontari, soprattutto chi si avvicina alla realtà etiope per la prima volta, parte attualmente durante i primi mesi dell'anno, per un periodo di 2 / 4 settimane. Altri piccoli gruppi di volontari con maggiore esperienza partono anche in altri momenti e per periodi più prolungati.

Nel corso del 2018 sono partiti 20 volontari, 8 alla loro prima esperienza (40%) e 5 come personale medico-infermieristico (25%).

Volontari partiti per l'Etiopia:





Formazione dei volontari

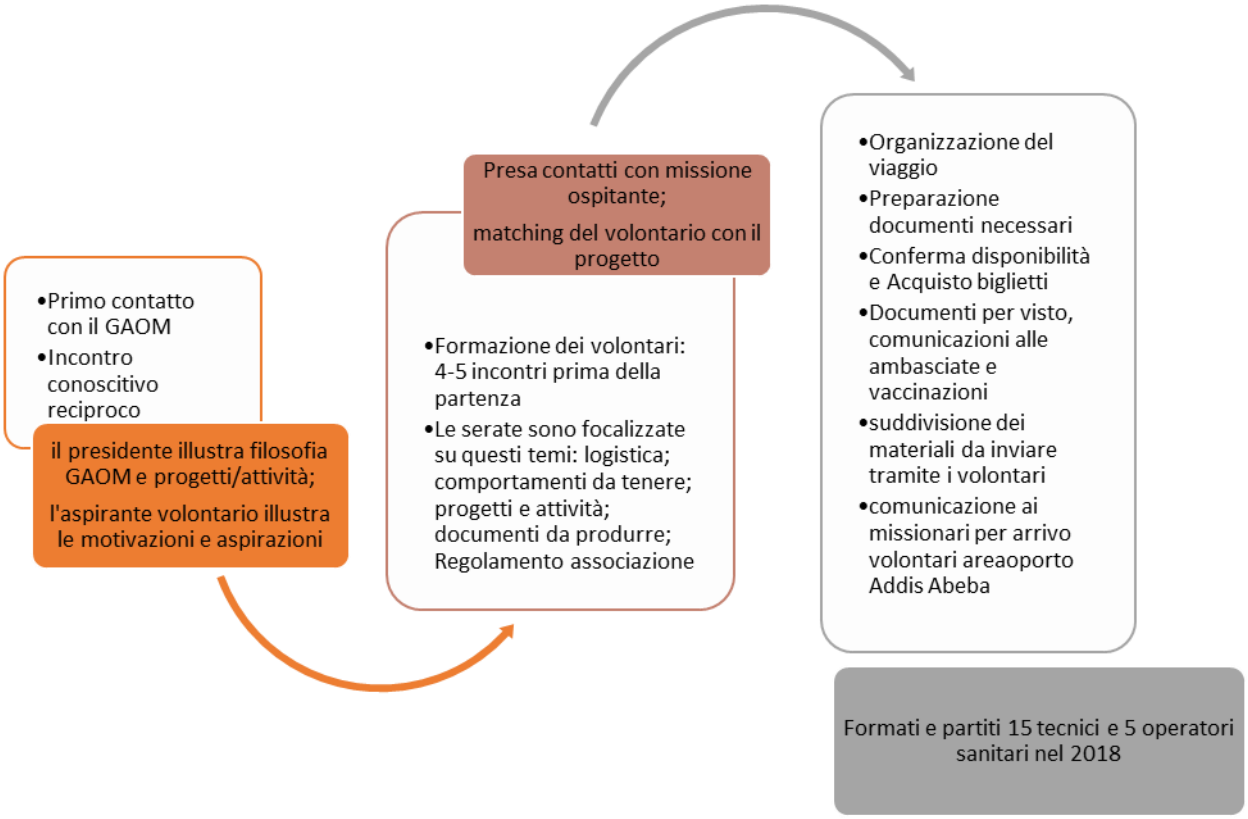
Una volta entrato nell'Associazione, ciascun volontario si occupa autonomamente della formazione e dell'aggiornamento necessari allo svolgimento dei propri compiti.

Nel 2018, 2 membri del Consiglio Direttivo hanno partecipato al corso di formazione sulla Riforma del Terzo Settore organizzato da DarVoce. Alcuni volontari hanno partecipato alla formazione, organizzata dall'AUSL, sulla somministrazione di bevande e alimenti durante le feste e le sagre e 5 di loro hanno ricevuto l' "Attestato di formazione per il personale alimentarista". Inoltre, 1 socio ha frequentato il corso per attività a rischio di incendio elevato organizzato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia, conseguendo l'Attestato di Idoneità Tecnica per l'espletamento dell'incarico di "Addetto Antincendio", come previsto dalla recente normativa in materia di sicurezza per le manifestazioni in luoghi pubblici.

Per i nuovi volontari in partenza per l'Etiopia, ogni anno, nei mesi precedenti la trasferta, l'Associazione organizza incontri tematici in cui vengono illustrate le finalità del viaggio, il contesto in cui si verrà inseriti, i compiti di ciascun gruppo di lavoro, le regole di comportamento da rispettare. In particolare, le norme di condotta del GAOM sono state formalizzate nel 2014 nel Regolamento GAOM, di cui viene data copia ad ogni nuovo volontario al momento dell'iscrizione all'Associazione, scaricabile sul sito www.gaom.it/chisiamo.

Nel 2018 sono stati realizzati 5 incontri tematici per i volontari in partenza, tenuti dal presidente.

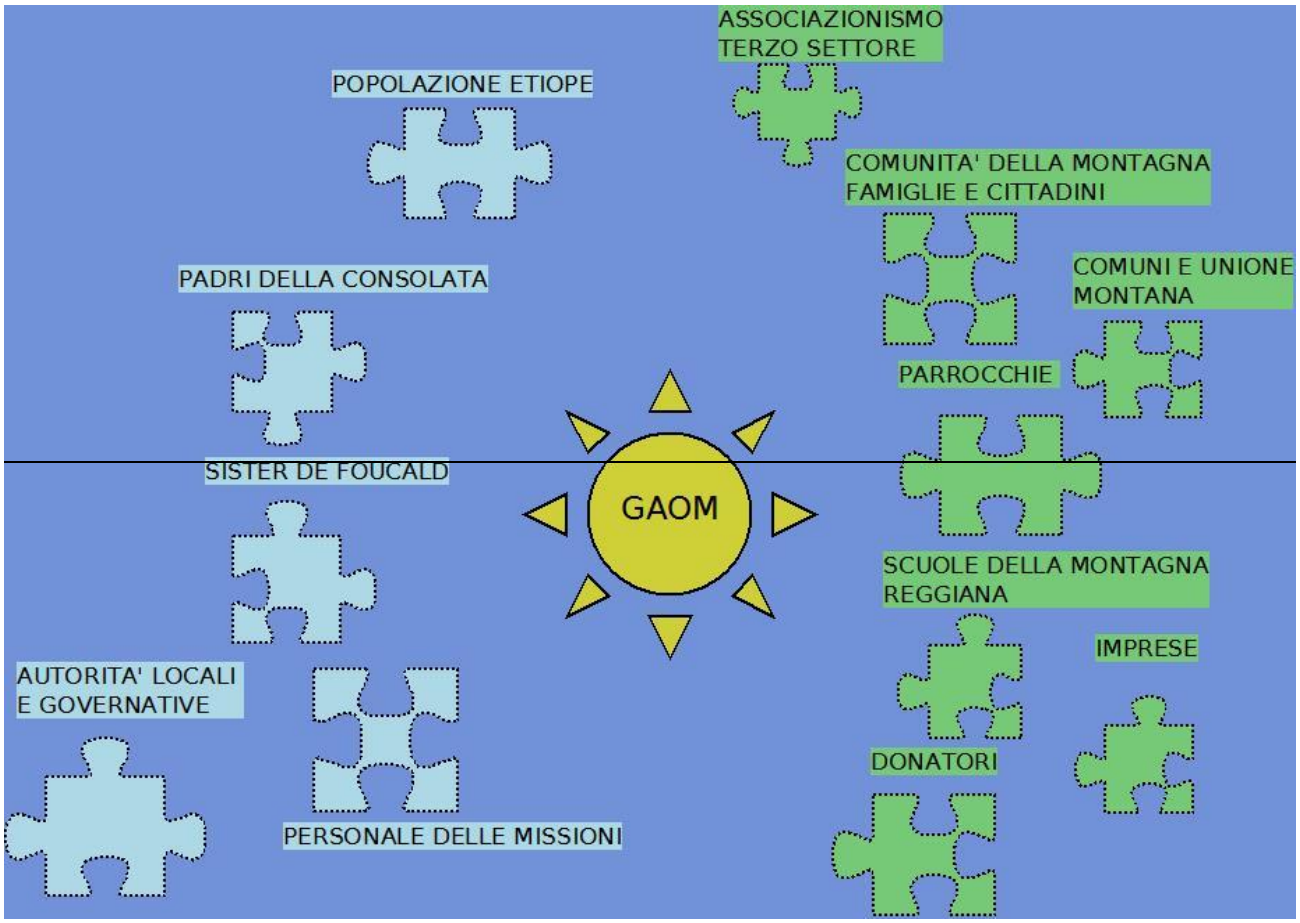
Il seguente prospetto intende chiarire come avviene l'attivazione dei volontari e il loro viaggio in Etiopia, attraverso il GAOM e la sua organizzazione.



I portatori di interesse (stakeholder)

La seguente mappa degli stakeholder[12] vuole da un lato restituire in forma sintetica la mole delle relazioni locali e internazionali nella quale l'Associazione è immersa, dall'altro consentire una più organizzata valutazione della relazione con questi soggetti.

Sebbene i soggetti direttamente interessati alle attività dell'Associazione (a parte, naturalmente, i soci volontari), siano principalmente Etiopi (lebbrosi, ragazzi di strada, orfani, donne in difficoltà, malati, ma anche suore, missionari e personale religioso), per il presente ed il futuro del GAOM sono altrettanto importanti i singoli cittadini italiani, come anche le organizzazioni, gli enti e le imprese che, ciascuno per la propria parte, aiutano e collaborano con l'Associazione.



12 Con il termine "**stakeholder**" si intendono tutti i soggetti, interni ed esterni ad un'organizzazione, che sono portatori di aspettative, interessi e diritti, collegati all'attività dell'organizzazione e agli effetti da questa determinati.

PARTE SECONDA – LE ATTIVITA'

L'insieme delle attività che l'Associazione ha realizzato durante il periodo di rendicontazione (2018) è proposta alla lettura riorganizzando le stesse a partire dalla finalità di missione precedentemente illustrate. Le finalità di missione sono anche i titoli dei tre paragrafi del capitolo. Questa scelta è motivata dalla necessità, per il GAOM, di offrire elementi significativi di lettura e di valutazione ai differenti portatori di interesse. Inoltre, non secondariamente, questa modalità di riorganizzazione dei dati sull'attività consente all'Associazione di capire meglio, nel medio periodo, dove maggiori sono gli impegni e come vengono gestite le risorse umane ed economiche.

---

1. MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI VITA DELLE FASCE DI POPOLAZIONE PIÙ DEBOLI DELLE COMUNITÀ ETIOPI ED AIUTARLE A MANTENERE IL BENESSERE NEL TEMPO

Gambo

Presso il GAMBO RURAL GENERAL HOSPITAL il GAOM ha:

- ✓ inviato **6 volontari tra personale medico e tecnico;**
- ✓ inviato **medicinali** e acquistato un **generatore** ad uso esclusivo della sala operatoria, da 5 kw;
- ✓ realizzato, in seguito al cambio di gestione ai vertici dell'ospedale missionario, una nuova **analisi di fattibilità per il nuovo OPD (Out Patient Department: pronto soccorso e ambulatori) dell'ospedale,** che verrà realizzato nel momento in cui dovessero realizzarsi le condizioni ritenute imprescindibili dal GAOM per questo investimento (condizioni quali, in particolare: la ricezione da parte dei Partner locali di garanzie a lungo termine sul futuro dell'ospedale e su una razionalizzazione efficace delle risorse al suo interno);
- ✓ **restaurato la cucina** dell'ospedale, allargando le finestre per migliorarne l'areazione, erigendo un muro di divisoria per riservare una stanza al forno elettrico (donato dall'amico Bruno Fusconi) per la produzione del pane, e realizzando una seconda porta di accesso per rendere indipendenti cucina e farmacia (precedentemente con ingresso in comune);
- ✓ acquistato diverse attrezzature per i lavori di manutenzione della missione, tra cui una **betoniera ed una saldatrice**;
- ✓ effettuato uno **studio sulla potabilità** delle acque finalizzato alla realizzazione di un pozzo presso il villaggio di Lepis;
- ✓ verificato e ripulito **l'impianto di fitodepurazione** delle acque reflue dell'ospedale.

Per queste attività sono stati impegnati nel 2018 circa 8.000 €.

Sempre nella stessa area, il GAOM ha rifinanziato, come ogni anno, l'**Adozione a distanza di classi e villaggi**, tramite le Suore della Consolata, **con circa 24.000 €.**

NB: le adozioni a distanza del GAOM riguardano sempre più interi gruppi e quasi mai singoli bambini etiopi, per evitare di creare disuguaglianze nei villaggi fra i bimbi adottati e quelli meno fortunati. Per questo, oggi le Adozioni a distanza sostenute dal GAOM passano attraverso il filtro delle Suore della Consolata, che si occupano di garantire a tutti il diritto allo studio, alle cure, alla soddisfazione dei bisogni principali.

Shashemene

Presso il Poliambulatorio, precedentemente realizzato dal GAOM per garantire l'accesso alle cure agli abitanti della città baraccopoli, in particolare alle fasce più svantaggiate della popolazione, **l'Associazione ha:**

- ✓ **verificato l'attività** della struttura;
- ✓ inviato **medicinali.**

Presso il Centro delle suore missionarie Sisters De Foucauld, il GAOM ha:

- ✓ inviato **4 volontari tra medici e infermieri per visitare i bambini più poveri** e **formare le mamme** riguardo all'igiene e la cura del bambino. Il personale medico-infermieristico ha effettuato quasi giornalmente tra sessanta e settanta visite e consulenze;
- ✓ inviato **2 tecnici** per l'installazione di una **cisterna per l'acqua da 10.000 litri** per le docce dei bambini e per interventi di **miglioria e manutenzione dell'impianto elettrico e degli impianti solare e termico**, allestiti dal GAOM negli anni 2014 e 2015 presso la casa delle suore del De Foucauld, con lo scopo di rendere le Sisters **totalmente indipendenti dalla rete elettrica governativa,** (inadeguata a sostenere le richieste energetiche della città-baraccopoli), con grande beneficio in termini sia economici che di continuità dei servizi erogati ai più poveri;
- ✓ inviato **medicine** e **vestiti** principalmente per bambini;
- ✓ finanziato un **Fondo per l'Emergenza Carestia** causata dalle scarse piogge e dall'aumento dei prezzi, con **2.000 €.**

Complessivamente, per queste attività sono stati impegnati nel 2018 circa 11.000 €.

Presso le due strutture di Casa Famiglia (bambini e ragazzi), il GAOM ha:

- ✓ inviato **8 tecnici** per la **ricostruzione della cucina**, che si sono occupati di abbattere quella vecchia, realizzata in cica (terra mescolata con la paglia), allestire una piccola cucina da campo provvisoria (per assicurare continuità durante i lavori) e ricostruire una nuova cucina in muratura: un edificio di 6 x 10 metri, diviso in tre locali adibiti rispettivamente a magazzino, preparazione degli alimenti e cottura degli alimenti (injera, chitta, pane, lenticchie). La struttura è completa di impianto elettrico ed idraulico e dotata di una tettoia di collegamento tra la cucina e la sala da pranzo, con passerella di cemento;
- ✓ **restaurato il mobilio** della nuova cucina, installato un soppalco nel magazzino per conservare la farina lontano dall'umidità e **acquistato nuove pentole e stoviglie**;
- ✓ imbiancato i muri di bagni e docce, e realizzato alcune panchine nell'area verde.
  La spesa complessiva per questi interventi ammonta a circa **7.000 €**.
  Inoltre il GAOM ha:
- ✓ inviato **medicine e abbigliamento;**
- ✓ finanziato per l'intero anno la **gestione economica** dalla struttura con circa **50.000 €**;
- ✓ **firmato un accordo** con la diocesi locale di Meki (in linea con l'accordo più ampio stato-chiesa, già in essere), che **assicura a Casa Famiglia il terreno su cui sorge** (formalmente di proprietà della diocesi, pertanto a rischio di esproprio).

Nell'autunno 2015 Padre Silvio Sordella se n'è andato dopo una lunga malattia, lasciando al GAOM, oltre al ricordo di un uomo e di un Abba straordinario, la gestione completa di Casa Famiglia e la responsabilità del sostentamento dei suoi bambini e ragazzi, che per l'anno 2018 sono 45

2. FAR CONOSCERE IN ITALIA QUESTE REALTÀ: SENSIBILIZZARE, COINVOLGERE E FAR PARTECIPARE I SINGOLI E LE COMUNITÀ SUI TEMI DELLA COOPERAZIONE E DELLA SOLIDARIETÀ

- ✓ Nel 2018, **17 soci del GAOM** si sono occupati della sensibilizzazione a livello locale. In particolare hanno coinvolto **16 classi** delle scuole materne, elementari, e superiori di Castelnovo ne' Monti, Felina, Vezzano per un totale di **433 studenti**. Coinvolte anche le famiglie degli studenti, grazie all'intervento dei volontari alla festa di Natale delle scuole di Felina, che ha visto la partecipazione di circa 400 persone. L'attività di incontro e dialogo ha riguardato anche le Parrocchie della zona: **8 parrocchie e 7 gruppi** di catechismo e post-cresima, coinvolgendo un migliaio circa di persone, di cui circa **200 tra giovani e ragazzi**.
- ✓ Il Gaom ha avuto la possibilità di presentare le sue attività e la sua mission all'interno della trasmissione televisiva **"Buongiorno Reggio**", in onda sull'emittente locale Telereggio.
- ✓ Grazie ad amici e collaboratori presenti sul territorio nazionale, il GAOM si è presentato al **Rotari Club di Cagliari e al Lions Club di Iglesias,** sensibilizzando 65 associati e ha pubblicato su un **quotidiano torinese** una relazione sullo stato di avanzamento del progetto di Casa Famiglia a Shashemene.
- ✓ L'Associazione, tradizionalmente presente nei più **importanti appuntamenti stagionali** della montagna reggiana (come il Mercatino di Natale), anche nel 2018 ha organizzato le sue storiche **feste estive a Castelnovo ne' Monti e Savognatica**, che da sole vedono la partecipazione in media di oltre **2.000 persone ogni anno**, e si è raccontata in piccole serate informative aperte agli interessati.
- ✓ Tutti questi eventi rappresentano momenti particolarmente significativi per il contatto e la socializzazione, oltre che momenti di restituzione "informale" dell'impegno dell'Associazione, e comportano un forte coinvolgimento dei volontari.
- ✓ Numerose sono inoltre le collaborazioni con altre realtà locali: il GAOM ha accordato il prestito delle sue attrezzature per gli eventi a **Tizzolo, Costa de' Grassi, Gatta, Campolungo, Felina, Savognatica** (ricevendo piccole donazioni a titolo di ringraziamento) e ricevuto donazioni dalla Parrocchia di Busana e dalla scuola primaria "Don Zanni" di Felina.

Oltre a queste attività, **1 volontari**o è stato impegnato nella realizzazione a mano di bomboniere solidali GAOM per battesimi, comunioni, cresime e matrimoni, e **1 volontario** ha realizzato un libro fotografico sulle ultime spedizioni del GAOM in Etiopia.

Infine vogliamo ricordare la **festa sociale**, realizzata grazie al lavoro di una dozzina di volontari e che ha visto la partecipazione di circa **90 persone**. Dal 2018, l'appuntamento diventa annuale e fissato per la prima domenica di marzo. Inoltre, la tradizionale **cena annuale per collaboratori delle feste**, alla quale hanno partecipato una ventina di volontari.

Il 2018 ha visto la seconda edizione della **Festa dei Popoli**, nata nel 2017 con l'intento di incontrare le comunità straniere presenti sul territorio, e favorire la conoscenza e l'integrazione reciproca. L'evento, promosso dal GAOM, ha visto la partecipazione di 5 comunità (Cina, Albania, Africa, Marocco, Ucraina) che hanno presentato e illustrato le proprie tradizioni, usanze e produzioni tipiche, sostenute nella preparazione della festa da alcune associazioni del territorio (Croce Verde, GAOM, VogliamoLaLuna, Oratorio di Castelnovo ne' Monti). L'evento ha coinvolto circa **300 persone**.

3. OFFRIRE AL PERSONALE SANITARIO E A CHIUNQUE VOGLIA RENDERSI UTILE L'OPPORTUNITÀ DI PRESTARE GRATUITAMENTE LA PROPRIA OPERA IN FAVORE DELLE PERSONE IN STATO DI BISOGNO

All'opera di sensibilizzazione che il GAOM realizza ogni anno, segue spesso la nascita spontanea di progetti ed esperienze di volontariato collegate alle attività dell'Associazione.

Dopo la positiva esperienza del 2014, nel 2018 è stata riproposta la collaborazione con l'Istituto Nelson Mandela, sezione Agraria, di Castelnovo ne' Monti. L'opera di divulgazione nelle scuole ha infatti portato nuovamente alla presa in carico di un progetto specifico da parte dell'Istituzione Scolastica, che vedrà protagonisti **5 allievi ed un professore** impegnati all'inizio del nuovo anno in uno **stage formativo** presso la Casa Famiglia di Sheshemene. Il progetto prevede la preparazione dei terreni adiacenti alla struttura, che saranno adibiti ad orto e frutteto, ad uso di Casa Famiglia.

A queste esperienze si aggiunge naturalmente l'operato svolto dai **soci del GAOM**, approfondito nelle sezioni precedenti.

Come è evidente anche dalla storia dell'Associazione, il GAOM è sempre più veicolo e strumento per sperimentare e attuare il significato e la pratica della gratuità per numerose persone, al di là delle specifiche competenze tecniche o medico-sanitarie.
In prospettiva, questa identità in evoluzione che il GAOM ha nel suo DNA, rappresenta una componente fondamentale sia per il presente che per il futuro dell'Associazione, perché determina la strategia con cui l'Associazione sceglie le risposte per le necessità delle comunità di arrivo in Etiopia, e perché crea occasioni d'incontro con inediti portatori di interesse (ad esempio le Istituzioni Scolastiche) che, grazie alle opportunità offerte dal GAOM, diventano a loro volta protagonisti della solidarietà.

Il Direttivo ha una particolare attenzione "strategica" al monitoraggio di quest'area, poiché essa darà sicuramente indicazioni sulla capacità non solo di dare risposte verso l'Etiopia, ma anche di tenere i delicati e invisibili fili con le comunità e i singoli qui in Italia.

PARTE TERZA – ASPETTI ECONOMICO-FINANZIARI

In questa sezione si forniscono alcune informazioni economico-finanziarie relative alle attività realizzate.

Rispetto al bilancio economico (che il GAOM redige *per competenza*, al fine di presentare una situazione patrimoniale più precisa, che tenga conto anche di crediti e debiti relativi a periodi antecedenti o successivi all'anno solare), la presente restituzione presenta una **riorganizzazione** delle voci di spese e di entrata, per **focalizzare meglio le peculiarità delle azioni del GAOM**.

Per maggiori approfondimenti rispetto agli aspetti economico-finanziari, è possibile rivolgersi al presidente Alberto Campari.

Complessivamente il bilancio 2018 ha raggiunto i seguenti risultati.

	PROVENTI E RICAVI	ONERI	RISULTATO
Attività tipiche	€ 115.486	€ 108.998	€ 6.488
Raccolta fondi e attività accessorie	€ 26.501	€ 16.715	€ 9.786
Attività finanziaria e patrimoniale	€ 38	€ 2.377	-€ 2.339
Attività straordinaria	-	€ 100	-€ 100
Attività di supporto generale	-	€ 5.176	-€ 5.176
TOTALE	**€ 142.025**	**€ 133.365**	**€ 8.660**

Rispetto all'anno precedente (2017), sono in aumento i proventi derivanti da donazioni e 5 per mille *(attività tipica)* e dall'organizzazione degli eventi a scopo di beneficienza *(raccolta pubblica di fondi)*, risultato probabilmente ottenuto anche grazie ad un maggiore investimento in termini di tempo, risorse umane e strategie, in ambito di sensibilizzazione sul territorio, che in seguito alla "presa in carico" della Casa Famiglia di Shashemene, il GAOM sta cercando di rendere, non senza fatica, più capillare ed efficace.

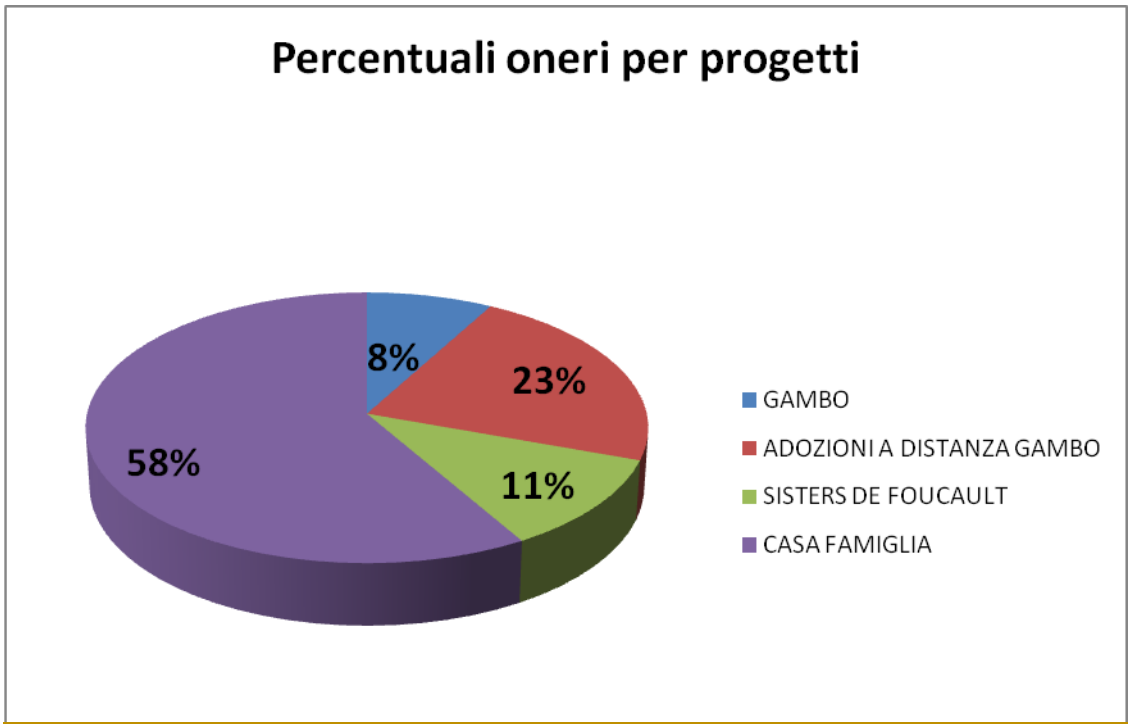
PROVENTI	2018	2017	variazioni
Proventi da attività tipica	€ 115.486,29	€ 73.466,03	€ 42.020,26
Proventi da raccolta pubb. di fondi	€ 26.501,02	€ 22.163,13	€ 4.337,89
Proventi da attività accessoria	€ -	€ 34,00	-€ 34,00
Proventi finanziari e patrimoniali	€ 37,99	€ 1,59	€ 36,40
TOTALE PROVENTI	**€ 142.025,30**	**€ 95.664,75**	**€ 46.360,55**

Parallelamente, l'aumento degli oneri, soprattutto quelli relativi ai progetti in terra di missione *(oneri da attività tipica)*, giustificano la necessità di un'opera di sensibilizzazione più pragmatica e strutturata.

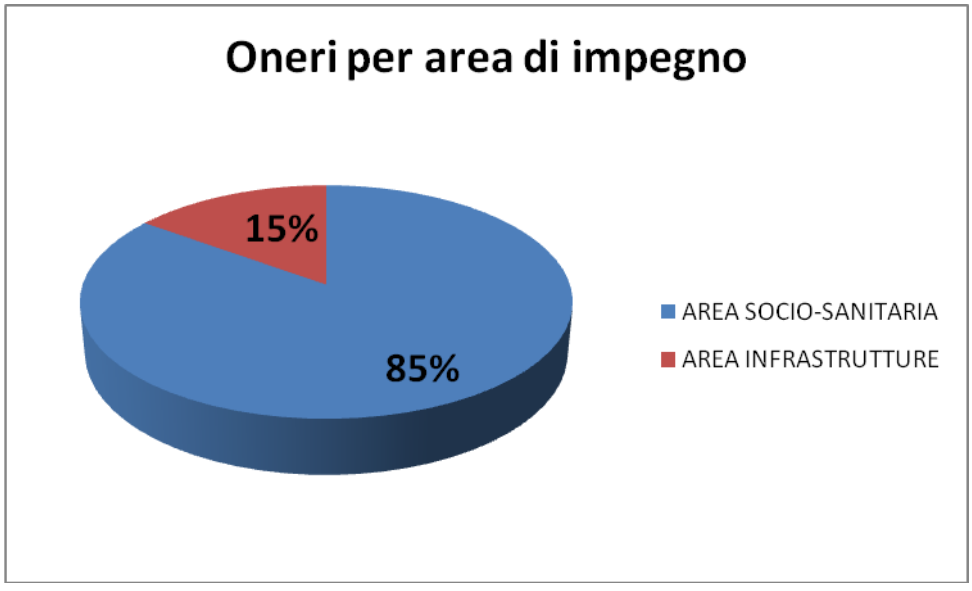
ONERI	2018	2017	variazioni
Oneri da attività tipica	€ 108.997,87	€ 81.319,49	€ 27.678,38
Oneri da raccolta pubb.di fondi	€ 16.714,55	€ 12.139,22	€ 4.575,33
Oneri da attività accessoria		€ -	€ -
Oneri finanziari e patrimoniali	€ 2.376,93	€ 1.393,59	€ 983,34
Oneri di supporto generale	€ 5.175,75	€ 1.165,08	€ 4.010,67
Oneri straordinari	€ 100,00	€ 1.770,00	-€ 1.670,00
TOTALE ONERI	**€ 133.365,10**	**€ 97.787,38**	**€ 35.577,72**

Oneri

Nel grafico successivo, si evidenzia il "peso" degli interventi svolti nelle diverse aree di impegno progettuale dell'Associazione.



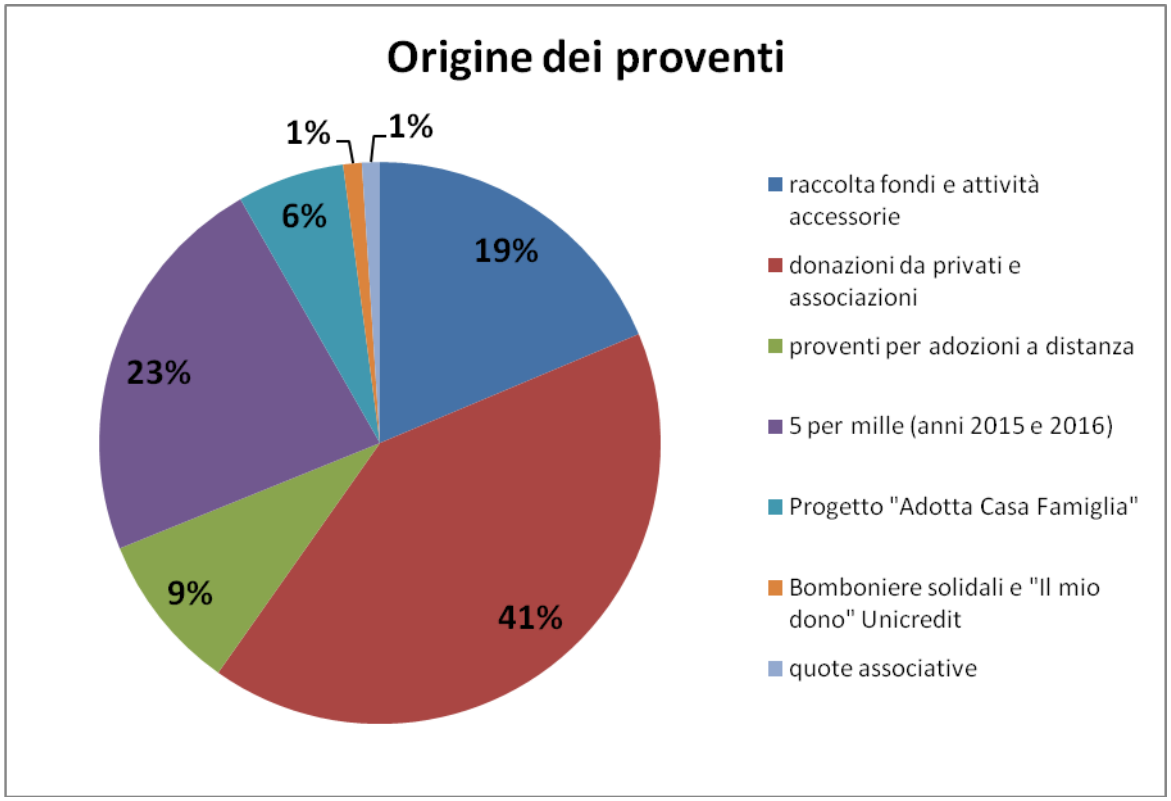
Prosegue l'investimento in **continuità su Shashemene:** da un lato sui **progetti di sostegno alle Sister De Foucauld,** per quanto riguarda la nutrizione e l'assistenza sanitaria di base delle fasce di popolazione più povere e svantaggiate della baraccopoli (in particolare a proposito della cura del bambino e dell'educazione igienicosanitaria delle madri); dall'altro sul sostegno economico della **Casa Famiglia per ragazzi di strada,** che da sola (gestione economica, buona uscita per i maggiorenni, manutenzioni ordinarie e, nel 2018, straordinarie della struttura), assorbe più della metà degli investimenti.



Dal 2015, **gli investimenti su Gambo sono stati sensibilmente ridotti, in attesa di verificare le linee guida dei partner locali relativamente alla gestione interna delle strutture.** Si mantiene in ogni caso costante l'impegno a sostenere le spese vive per le adozioni a distanza, per il rifornimento di medicinali e attrezzature dell'ospedale missionario e le spese per la manutenzione ordinaria e, nel 2018, straordinaria del presidio medico (ristrutturazione della cucina).

Proventi

Il grafico che segue descrive la percentuale di provenienza dei proventi con i quali il GAOM finanzia le sue attività.



Rispetto al 2017, si riscontra un sostanziale **aumento complessivo delle donazioni**, in particolare, sia di offerte significative da parte di altre associazioni del territorio locale e nazionale con cui il GAOM ha intessuto proficue relazioni di collaborazione, sia delle offerte da parte di piccoli donatori privati, che si sono focalizzate su piccoli progetti creati ad ok.

Il 2018 ha visto nascere, ad esempio, il **Progetto "Adotta Casa Famiglia"**, che prevede di adottare non un bambino specifico, per non creare differenze fra lui e i suoi oltre 40 fratelli, ma di sostenere, con una piccola donazione mensile a scelta di 10 euro (donazione generica), 20 euro (per assicurare un mese di assistenza sanitaria), 30 euro (per garantire cibo per un mese ad un bambino) o 50 euro (per coprire le spese di servizi e istruzione per un mese per un ragazzo), la sua unica grande famiglia: Casa Famiglia. Il progetto è stato pensato per reperire fondi appositamente per il finanziamento della struttura, gestita in loco da personale locale (educatori, economo, manutentore), ma che dal 2015 è economicamente a carico del GAOM.
Nel 2018 il progetto ha raccolto, alla sua prima edizione, circa 9.000 euro.

L'**attività di raccolta fondi (circa il 20% dei proventi)** si concentra soprattutto in alcuni **eventi particolarmente significativi dell'estate** nella montagna reggiana e durante il **Natale**.
Grazie all'impegno dei numerosi volontari e simpatizzanti impegnati in queste attività, si ricordano in particolare le iniziative: **"Questa notte per l'Africa", "Savognatica per l'Africa, il mercatino di beneficienza di Natale** (vedi capitolo: *Le attività, paragrafo 2*).
Anche la raccolta fondi, rispetto al 2017, registra un **aumento negli introiti.**

GAOM Onlus
Gruppo Amici Ospedali Missionari
Quartiere Mattei, 9
42035 Castelnovo ne' Monti (RE).

Tel: Alberto Campari **0522.812181** - **328.6762830**
Mail: **gruppo.gaom@gmail.com**
www.gaom.it

Il presente documento è disponibile su **www.gaom.it/chisiamo**
insieme a:

- Statuto GAOM
- regolamento interno
- bilancio d'esercizio 2018

5X1000 LA TUA FIRMA + IL NOSTRO CODICE FISCALE 91009490359

PER OFFERTE: FILIALI DI CASTELNOVO NE' MONTI:

Unicredit Banca IBAN IT53A0200866280000100182471

Banca di Cavola e Sassuolo IBAN IT66M0862366280000040120658

Banca Popolare dell'Emilia Romagna IBAN IT04I0538766280000001294686

Banca BPV S.Geminiano e S.Prospero IBAN IT98W0518866280000000002831

Credem IBAN IT31 C030 3266 2800 1000 0006 876